



Rassegna Stampa 15 maggio 2024

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it

Ance, l'allarme rigenerazione urbana «Ora redistribuire i fondi nel Sud»

ROSANNA VOLPE

● **BARI.** Si è aperta una nuova questione meridionale che porta il nome di Piano nazionale ripresa e resilienza. È quanto sostiene l'associazione nazionale dei costruttori edili (Ance). Smentita però dal Ministero del Pnrr che ritiene, in sintonia con la Corte dei conti, che il Piano nazionale porterà a termine i suoi progetti e l'attuazione allo stato è in linea con i programmi presentati. Ma procediamo per gradi. A far discutere è uno studio dell'Ance intitolato «Pnrr: effetti territoriali della revisione». Il testo evidenzia i nuovi squilibri territoriali proprio guardando al Sud. Dal Pnrr - secondo Ance - escono oltre quarantacinquemila progetti completamente definanziati per quasi dieci miliardi. A questi si aggiungeranno progetti parzialmente definanziati per un ammontare di cinque milioni di euro. Se i progetti del primo gruppo mantengono una ripartizione territoriale relativamente equilibrata e compatibile con l'assetto territoriale del Pnrr (quarantatré per cento del valore dei progetti definanziati localizzato al nord, venti per cento al centro e trentasette per cento al sud), l'equilibrio salta completamente - secondo l'associazione dei costruttori - con i progetti del secondo gruppo per cui i progetti definanziati

nel Mezzogiorno sono oltre il doppio di quelli definanziati al Nord: tre milioni contro circa mille e quattrocento, il cinquantotto per cento contro il ventisette per cento. Questa ricostruzione non risulta però al Ministero del Pnrr.

Conti alla mano però, secondo l'Ance, il quarantacinque per cento dei definanziamenti determinati dalla revisione del Piano colpirà le regioni del Sud. Un dato allarmante, soprattutto perché il Pnrr è nato con l'obiettivo di ridurre le distanze tra nord e sud Italia. Grande preoccupazione quindi anche in Puglia dove, sempre secondo Ance, sarebbe a rischio il finanziamento di quarantanove progetti volti alla rigenerazione delle periferie della Città metropolitana di Bari per cento ottantatré milioni di euro (previsti nei Piani Urbani Integrati del Pnrr) e di cento ottantanove progetti (per quattrocento milioni di euro) per progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale in altri Comuni della Puglia.

«Tra i progetti - spiega Gerardo Biancofiore, presidente Ance Puglia - che, a causa della revisione del Pnrr, saranno totalmente e parzialmente definanziati in Puglia stimiamo un taglio totale di quasi 860 milioni di euro. Esprimiamo, quindi, forte preoccupazione rispetto

alla redistribuzione dei fondi ma auspichiamo che queste opere vedano comunque la luce. Con i fondi del Pnrr eravamo sicuri che questo potesse avvenire perché erano previsti tempi certi di realizzazione. La rimodulazione, invece, implica altre fonti di finanziamento, con i tempi che inevitabilmente si dilateranno. Ci auguriamo che queste opere vengano comunque terminate, in quanto fondamentali per la rigenerazione urbana e la riqualificazione di tante periferie degradate della nostra regione».

Dello stesso avviso il presidente di Ance Bari e Bat, Nicola Bonerba: «Con grande apprensione siamo in attesa dell'elenco dettagliato delle opere definanziate dal Pnrr sul territorio barese. Soprattutto, ci preoccupa il definanziamento di progetti afferenti due misure fondamentali: i piani urbani integrati e i progetti di rigenerazione urbana. I primi migliorerebbero e riqualificherebbero le periferie delle Città Metropolitane, trasformando così i territori più vulnerabili in smart city e realtà sostenibili. I progetti di rigenerazione urbana, invece, sono nevralgici nell'ambito della transizione energetica sostenibile e mirano anch'essi a ridurre fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale».



ANCE Fari dell'associazione sul Sud e sul definanziamento dei progetti

Sostenibilità, la rete degli atenei pugliesi

Un accordo istituisce la Rus e mette insieme le università di Bari, del Salento, di Foggia, il Politecnico e la Lum

CARMEN PALMA

● **BARI.** Le università pugliesi fanno rete nel nome della sostenibilità. Ieri mattina, nella Sala Rettorato del Palazzo Ateneo dell'Università di Bari, è stato firmato l'accordo che istituisce la Rus Puglia,

rete regionale di coordinamento per lo sviluppo sostenibile. A sigillare l'unione i rettori Stefano Bronzini (Università di Bari), Fabio Pollice (Università del Salento), Lorenzo Lo Muzio (Università di Foggia), Prof. Francesco Cupertino (Poliba) e Antonello Garzoni (Università LUM). La Rus Puglia si costituisce come articolazione territoriale della Rete nazionale delle Università per lo sviluppo sostenibile, già istituita nel 2017 e che ad oggi comprende 86 atenei italiani.

Sino ad oggi, solo in cinque Regioni (Piemonte, Lombardia, Campania, Abruzzo e Toscana) le università sono riuscite a costituire una Rus regionale, il cui obiettivo principale è fare sistema per la promozione delle strategie di sviluppo sostenibile, lavorando in sinergia anziché individualmente.

«Uno dei sogni nel cassetto - racconta Franco Cupertino, rettore del Politecnico di Bari - è di realizzare un campus sostenibile che metta insieme Poliba e Uniba. Fare delle misure condivise, aumentare il verde, favorire la mobilità leggera, recuperare le acque piovane. Tutte iniziative che fanno bene non solo alla comunità, ma sono anche una palestra di sostenibilità per tutti gli studenti che lavorano e vivono nel campus. Il rischio, altrimenti, è che la sostenibilità diventi solamente una parola vuota, e

invece deve essere un faro che ci guidi verso il futuro».

«La sostenibilità sarà la caratteristica principale dei nuovi modelli di sviluppo e il filo conduttore della ricerca scientifica - ha concluso Cupertino - che dovrà sostenere la transizione ecologica ed energetica nei prossimi anni».

I compiti affidati alla Rus Puglia sono diversi: essere un punto di riferimento per le istituzioni del territorio, ideare iniziative congiunte su scala territoriale in coordinamento con la Rus nazionale, elaborare proposte, iniziative e documenti da sottoporre congiuntamente alla Regione Puglia e a soggetti pubblici o privati del territorio, sugli aspetti istituzionali, sociali, economici e culturali legati alla sostenibilità.

E ancora, diffondere buone pratiche emerse a livello locale, regionale, nazionale o internazionale, incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dalle cinque Università.

«Oggi ci impegniamo come atenei pugliesi - ha dichiarato il rettore di UniBa Stefano Bronzini - a fare rete su un tema decisivo per il futuro. Una corretta e efficace transizione ecologica coinvolge trasformazioni sociali, culturali ed economiche. Per questo occorre partire dalla missione universitaria della formazione e costruire una politica educativa e formativa trasversale a tutte le discipline impegnate per la sostenibilità. Le università italiane hanno un importante ruolo nel cambiamento della società - ha concluso Bronzini - proprio in virtù del loro compito istituzionale nel campo della formazione, della ricerca scientifica e della terza missione».



Sergio Fontana (Confindustria Puglia)

“Come imprenditori siamo preoccupati sui tempi del Pnrr, occorre fare attenzione”

a pagina **2**

Il presidente di **Confindustria Puglia**, dottor **Sergio Fontana**

“Come imprenditori siamo preoccupati sui tempi del Pnrr, occorre fare attenzione”

Bisogna spendere una cifra enorme, ci sono da indire bandi di gara, tutta l'attività prodromica ad essi”

“Come imprenditori siamo preoccupati sui tempi del Pnrr, occorre fare attenzione”: lo dice in questa intervista che ci ha rilasciato il presidente di **Confindustria Puglia** dottor **Sergio Fontana**. Presidente, il 2026 sembra lontano, ma in realtà è dietro l'angolo.

Preoccupati sui tempi di attuazione del Pnrr?

“Come imprenditori siamo preoccupati, qui bisogna spendere una cifra enorme, ci sono da indire bandi di gara, tutta l'attività prodromica ad essi, la programmazione su come spendere e i ricorsi che sono sempre inevitabili in queste circostanze. Per questo sono indispensabili alcune cose: fare in fretta, bene, e soprattutto nel rispetto della legalità e della competenza. Insomma, buon governo e osservanza delle regole”.

Come fare?

“L' Italia è il Paese dei ricorsi che in alcune circostanze sembrano regola fissa. E allora noi come imprenditori, pur invocando ed esigendo l'assoluta osservanza delle regole e della legalità, chiediamo verifiche preventive, meglio prevenire che reprimere. Invece di arrivare ai ricorsi che spesso bloccano sul nascere le opere, con conseguenze talvolta irreparabili, proponiamo che vi sia una preventiva e rigorosa attività

di verifica e osservazione da parte della Guardia di Finanza che è capace e seria, ha i mezzi per farlo”.

Teme che la pioggia di denaro possa far gola alla malavita e si arrivi ad infiltrazione di organizzazioni mafiose o malavitose?

“Quando ci stanno tanti soldi in ballo, questo rischio esiste ed è concreto. Ecco perchè invociamo verifiche e controlli rigorosi in maniera preventiva, proprio per evitare questo pericolo. In ogni caso mi permetto di ricordare che i tempi sono brevi, che non possiamo perderne e che il Pnrr è una occasione che definisco storica per il Paese e soprattutto per il Sud”.

Elezioni alle viste, teme che in un modo o altro possano interferire col Pnrr e relativa attuazione?

“Le votazioni sono sempre e comunque un momento di verifica democratico. Noi come imprenditori non parteggiamo per nessuno, ma solo per il bene del Paese, tutti devono remare nella stessa direzione, citando un verso classico, di remi si facciano ali. In poche parole, una volta terminata la fase elettorale normalmente caratterizzata da vivacità dialettica e da contrapposizioni, si mettano da parte le virulenze e si pensi al bene del Paese a marciare compatti e uniti in spirito di concordia, unità e amore di nazione”.

Intelligenza artificiale, che ne pensa il dottor Fontana sempre attento alla ricerca e allo sviluppo?

“L' intelligenza artificiale

è una grande opportunità che dobbiamo sfruttare al meglio. Io la paragono ad una nuova rivoluzione industriale. Nel passato si pensava che le macchine fossero espressione del demonio e si aveva paura del progresso. Io dico che non solo non dobbiamo temerla, ma incentivarla, e non è vero che causerà disoccupazione, basta usarla in modo serio ed intelligente. Non dimentichiamo che dietro l' intelligenza artificiale ci sta pur sempre l' uomo e dunque bisogna cavalcare questa tigre con preparazione serietà. Non è casuale che il Papa al G 7 parlerà di intelligenza artificiale”.

La Chiesa cattolica tuttavia rimane dubbiosa...

“Capisco la posizione della Chiesa che è sempre attenta al sociale. In quanto alla intelligenza artificiale, ribadisco che non va mitizzata e neppure demonizzata. Va usata con buon senso e preparazione e dietro di essa c'è pur sempre la mano dell'uomo che la governa. Del progresso, se usato con misura e attenzione, non bisogna mai aver timore. Penso sia una nuova rivoluzione industriale, da utilizzare con la massima intelligenza e preparazione. In ogni caso la ricerca è da incentivare come anche la formazione e l'istruzione”.

Bruno Volpe



Investimenti produttivi agevolati: importante convegno a Peschici

Venerdì 17 maggio 2024, dalle ore 15,30, presso l'Auditorium "Paolo Granieri" di Peschici, sotto l'egida della Confindustria Foggia e del Comune di Peschici:

I NUOVI STRUMENTI AGEVOLATIVI REGIONALI NELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027 CON PARTICOLARE INTERESSE AL SETTORE TURISMO

Interverranno:

Luigi D'Arenzo

Sindaco di Peschici

Eliseo Zanasi

Presidente Confindustria Foggia

Giuseppe Senerchia

Presidente ODCEC Foggia

Stefano Torraco

Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia

Francesco Faccilongo

Presidente Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Foggia

Antonio Troisi

Presidente Collegio dei Geometri di Foggia

Cosimo De Troia

Presidente Collegio dei Geometri di Lucera

INTERVENTI

La nuova strumentazione Regionale nella programmazione 2021/2027

Antonio De Vito - Direttore Generale Puglia Sviluppo Spa

Le agevolazioni nazionali e PNRR e SUD ZES

Gioacchino Colonna - Dottore Commercialista - Consulente Confindustria Foggia

Il ruolo del Dottore Commercialista nella programmazione degli investimenti

Vincenzo Guerra - Dottore Commercialista



CONFINDUSTRIA FOGGIA



Comune di Peschici

I NUOVI STRUMENTI AGEVOLATIVI REGIONALI NELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027

CON PARTICOLARE INTERESSE AL SETTORE TURISMO

Venerdì 17 maggio 2024 - ore 15,30 – 17,30

Auditorium Comunale "Paolo Granieri" - PESCHICI

Via Matteotti Sn

SALUTI / INTRODUZIONE

Luigi D'Arenzo

Sindaco di Peschici

Eliseo Zanasi

Presidente Confindustria Foggia

Giuseppe Senerchia

Presidente ODCEC Foggia

Stefano Torraco

Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia

Francesco Faccilongo

Presidente Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Foggia

Antonio Troisi

Presidente Collegio dei Geometri di Foggia

Cosimo De Troia

Presidente Collegio dei Geometri di Lucera

INTERVENTI

La nuova strumentazione Regionale nella programmazione 2021/2027

Antonio De Vito - Direttore Generale Puglia Sviluppo Spa

Le agevolazioni nazionali e PNRR e SUD ZES

Gioacchino Colonna - Dottore Commercialista - Consulente Confindustria Foggia

Il ruolo del Dottore Commercialista nella programmazione degli investimenti

Vincenzo Guerra - Dottore Commercialista

Con il patrocinio



ODCEC di Foggia



Ordine degli Ingegneri



Ordine degli Architetti



Collegio dei Geometri

Evento in corso di accreditamento per il rilascio di crediti formativi

Riattivati i collegamenti sulla linea ferroviaria Foggia-San Severo-Peschici Calenella. Torna funzionale la tratta tra Ischitella, Rodi e San Menaio



Una vera e propria corsa contro il tempo per anticipare al 15 maggio 2024 la riapertura totale della tratta ferroviaria Ischitella-Peschici Calenella chiusa durante l'inverno per ultimare i lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della linea. Obiettivo reso possibile dallo sforzo congiunto di più settori di Ferrovie del Gargano per ridurre i tempi di fermo e lenire i disagi di pendolari e viaggiatori. Da oggi, dunque, la linea sarà riattivata in via definitiva con la programmazione dei treni previsti dall'orario prontamente rimodulato e diffuso in questi giorni. Collegamenti

pronti ad accompagnare impegni di lavoro, studio e transfer di chi li utilizza in modo quotidiano. Un traguardo che soddisfa il management aziendale. «Siamo riusciti nell'impresa non facile – commenta il dott. **Vincenzo Scarzia Germano**, presidente di Ferrovie del Gargano – di anticipare i tempi di riattivazione in un primo momento previsti a giugno, con l'entrata in vigore del nuovo orario estivo. E invece eccoci qui, a salutare la ripresa del servizio: un gesto doveroso nei confronti di pendolari, studenti, viaggiatori che, in questo lungo periodo, hanno accusato disagi di non poco conto per spostarsi da un

capo all'altro della provincia, fosse anche per raggiungere San Severo o Foggia e mettersi in coincidenza con i treni a lunga percorrenza. Un disagio che ci ha spinti a pigiare sull'acceleratore sul crono-programma dei lavori senza comunque tralasciare gli impegni in materia di sicurezza". Un lungo percorso per il nuovo look della tratta ora dotata anche di 19 nuovi passaggi a livello che innalzano ancora più il livello di sicurezza sulla tratta che, ricordiamolo, tra Rodi Garganico e San Menaio costeggia il litorale garantendo un insostituibile mezzo green di trasporto.